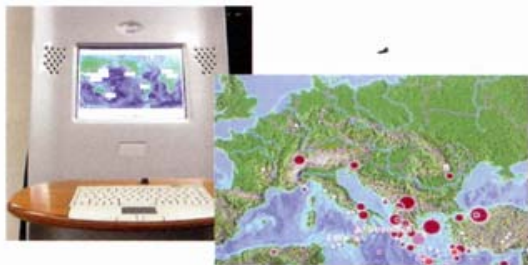


Breve storia del Museo

Il Museo fu fondato nel 1873 da Giuseppe Ponzi; le collezioni erano costituite da campioni dell'originario e indiviso Museo di Mineralogia, da donazioni di vari geologi e, dal 1875, da campioni provenienti dal Museo Kircheriano. Dal Palazzo della Sapienza, fu trasferito nel 1935 nella Città Universitaria, nella sede che occupa ancora. Chiuso per vari decenni, è stato riaperto al pubblico nel 2000 con una Mostra sui Rischi geologici nel territorio italiano. La Mostra, su richiesta, è stata allestita in Sedi Universitarie e Strutture Civiche in diverse regioni italiane.



Diverse postazioni multimediali accessibili ai visitatori (può essere necessario richiedere l'attivazione al personale) permettono di avvicinarsi a terremoti, vulcani, alluvioni, tramite applicativi, banche dati e video didattici, compresa una ventina di video brevi prodotti dal Museo.



Il Museo di Geologia è ubicato al primo piano del Dipartimento di Scienze della Terra nella Città Universitaria. Ple Aldo Moro, 5 - 00185 Roma



Orari di apertura al pubblico e contatti

Martedì - Giovedì 9,30-13,00 e 14,00-15,30

Venerdì 9,30-13,00 su prenotazione.

L'orario di apertura può essere soggetto a variazioni in relazione alla disponibilità di personale.

Visite accompagnate per scolaresche e gruppi solo su prenotazione.

Tel: 0649914825

Fax: 064463068

museo.geologia@uniroma1.it



MUSEO DI GEOLOGIA



Il Vesuvio secondo Athanasius Kircher

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE DELLA TERRA

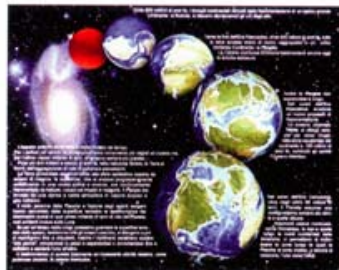


SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



La storia della Terra

La porzione più esterna del Pianeta è divisa in grandi frammenti (le Placche) in perenne movimento. Nel tempo sono cambiate in continuazione la dimensione, la forma e la posizione di oceani, continenti e catene montuose.



Alcuni momenti significativi della storia della Terra sono stati ricostruiti su globi che ne illustrano gli elementi

principali, rappresentati in rilievo e colorati idoneamente per poter essere "esplorati" anche da visitatori ipo o non vedenti.



Formazione e deformazione delle rocce

Accanto a campioni appartenenti alle principali famiglie di rocce, sono esposti casi particolari provenienti, ad esempio, dalle profondità degli oceani, dal Mantello terrestre o dai lontani tempi in cui l'atmosfera era ancora poverissima



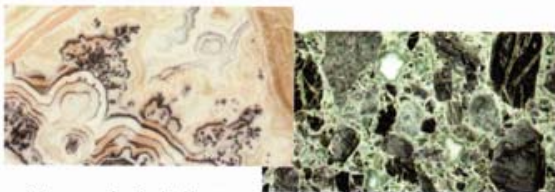
di ossigeno.

Rocce piegate e fagliate illustrano i principali tipi di deformazione.



Collezioni di "Marmi Antichi"

Sono esposte diverse collezioni ottocentesche di "marmi antichi", tra cui la prestigiosa Collezione di Tommaso Belli, tra le più rinomate al mondo.



Un angolo è dedicato a plastici che ricostruiscono tridimensionalmente tavole originali del '600 di Athanasius Kircher sui vulcani e l'interno della Terra.

Risorse e Rischi

Il rapporto tra il Pianeta e l'uomo è sempre sottolineato nel Museo. La Terra, con le sue dinamiche caratteristiche geologiche, è un "magazzino" ricco di risorse naturali (acqua, idrocarburi, minerali utili, ecc.) ma anche una fonte di rischi derivanti, ad esempio, da terremoti, vulcani, alluvioni, frane. Le esposizioni dedicate a rischi e risorse possono variare nel corso



dell'anno. Attualmente sono trattati soprattutto a temi legati all'acqua: circolazione nel sottosuolo, sorgenti, pozzi, alluvioni, anche con riferimenti a Roma, interazioni con i fenomeni vulcanici.

Un altro tema trattato è la sismicità. Un modellino con edifici capaci di oscillare ed un sismografo ad esso collegato mostrano gli effetti delle onde sismiche e la loro registrazione.

